



A.S.L. TO3

Azienda Sanitaria Locale
di Collegno e Pinerolo

SEDE DI COLLEGNO

SEDE LEGALE PROVVISORIA

Via Martiri XXX Aprile, 30 - 10093 Collegno TO

Tel. 011.40171

SEDE DI PINEROLO

Stradale Fenestrelle, 72 - 10064 Pinerolo TO

Tel. 0121.2331

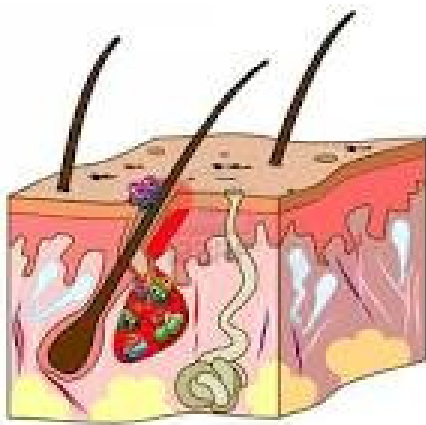
P.I./Cod. Fisc. 09735650013

COMUNICATO STAMPA

“Attenti alla salute 2013” prossimi incontri

“Psoriasi, eczemi e altri problemi della pelle”

**SAN GILLIO - MERCOLEDI' 13 NOVEMBRE ALLE ORE 17,30 NELLA SALA DEL MUTUO SOCCORSO DI VIA SAN ROCCO n. 6,
SESTO INCONTRO DEL CICLO DI 15 SERATE “ATTENTI ALLA SALUTE!” 2013**



Tutte le persone nell'arco della vita, prima o poi, incorrono in problemi della pelle quali orticarie, irritazioni, la stessa acne giovanile ecc...

La sesta serata del programma Attenti alla salute che si terrà nella sala del mutuo soccorso di Via San Rocco n. 6 a **San Gillio, mercoledì 13 novembre 2013 alle ore 20,30** verterà sui principali problemi della pelle in particolare le orticarie e le dermatiti e saranno fornite alcune informazioni di carattere preventivo e per l'individualizzazione precoce di forme che potrebbero evolvere in tumori

Gli Specialisti Dermatologi relatori della serata saranno **il dr. Pierluigi Gennaro e la dr.ssa Andrea Loszekova.**

Su specifica richiesta dell'**associazione AdiPSO**, la serata con gli specialisti Dermatologi affronterà anche il problema della **psoriasi**, una malattia infiammatoria cronica non infettiva, conosciuta fin dai tempi antichi (papiri egizi) che ne danno una descrizione corrispondente all'attuale; una patologia che si manifesta con placche secche, ben circoscritte, che possono estendersi su tutta la pelle del corpo e interessare le articolazioni soprattutto del ginocchio dell'anca e della caviglia.

Dal punto di vista epidemiologico, la psoriasi colpisce in Italia 2,5 milioni di persone e interessa il 3% dell'intera popolazione mondiale.

E' una patologia evolutiva: infatti a 10 anni dall'insorgenza nel 20% nei pazienti con la forma a placche si evolve nella forma articolare - psoriasi artrosica che risulta debilitante quanto l'artrite reumatoide.

La psoriasi colpisce indifferentemente donne e uomini e può insorgere a qualsiasi età ma più frequentemente tra i 10 ed i 30 anni ed è legata a cause genetiche e a fattori scatenanti: il rischio di sviluppare psoriasi nel caso di un genitore affetto è del 28%, rischio che sale al 65% se entrambi i genitori ne sono affetti. I fattori scatenanti possono essere lesioni della cute, traumi psicologici ed eventi emotivi stressanti. Anche l'utilizzo di antinfiammatori, cortisonici, antimalarici, antidepressivi e cardiovascolari, così come l'abuso di alcool, fumo e una dieta particolarmente ricca di proteine possono concorrere al peggioramento del quadro clinico.

Dalla psoriasi non si guarisce e le sue manifestazioni peggiorano e migliorano nell'arco dell'anno. Poiché non esiste una terapia, per la malattia, attualmente i trattamenti mirano al controllo temporaneo dei sintomi e delle manifestazioni che hanno comunque un andamento ricorrente.

Nell'incontro sarà data anche particolare attenzione alla trattazione degli aspetti psicologici correlati alle malattie della pelle in generale. Per quanto riguarda la psoriasi, da una ricerca presentata all'ultimo convegno nazionale emerge che il 54% dei pazienti è anche depresso, il 75% risente della

patologia per problemi di autostima, il 35% ha ripercussioni negative sulla vita sessuale e il 20% riferisce di aver subito episodi di rifiuto sociale.

Poiché il 30% delle persone con problemi cutanei manifesta lesioni su viso, mani e cuoio capelluto, oltre alle difficoltà legate all'accettazione della propria immagine corporea, si hanno spiacevoli conseguenze nella vita di relazione sociale spesso perché sussistono pregiudizi e conoscenza errate rispetto ai problemi dermatologici e alla loro possibile trasmissione – contagio.

“Cataratta: nuove prospettive di recupero visivo nell’anziano”

**COLLEGNO – GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE 2013 ORE 20,30 - CENTRO CIVICO “B. CENTELEGHE, V. GODETTI n.2,
SETTIMO INCONTRO DEL CICLO DI 15 SERATE “ATTENTI ALLA SALUTE!” 2013**

Nel settimo incontro del programma “Attenti alla salute” che si terrà a **Collegno presso il centro sociale Centeleghe di Via Godetti n. 2 il 14 novembre 2013** alle ore 20,30 saranno esperte a cura degli specialisti oculista dell’ASL TO3 **Dr. Luigi Fusi** le nuove tecniche di cura della cataratta un problema molto diffuso nella popolazione mondiale per cui l’OMS ha ricompreso questo deficit visivo come fattore di rischio per la mortalità delle persone anziane. Infatti, la cataratta è la prima causa di deficit visivo (una persona su sei, negli USA, sopra i 40 anni).



La cataratta è l'**opacizzazione del cristallino** la lente naturale interna all'occhio, che provoca l'annebbiamento progressivo della vista. In un occhio affetto da cataratta, il cristallino opaco arresta parzialmente il passaggio dei raggi luminosi che vengono deviati in più direzioni: ciò impedisce la normale focalizzazione sulla retina e la percezione delle immagini risulta confusa. Sebbene la cataratta possa insorgere anche in giovane età, essa è un tipico effetto dell'invecchiamento. Il cristallino, morbido, flessibile e trasparente, comincia ad indurirsi e a cambiare colore quando l'uomo raggiunge la mezza età e insorge anche nei pazienti diabetici; in persone che hanno fatto uso prolungato di farmaci come il cortisone, il cordarone, i chemioterapici; in seguito a ferite o a traumi oculari gravi; in persone affette da altre malattie oculari; in seguito ad una eccessiva esposizione ai raggi solari.

In presenza di cataratta non esistono medicine, diete od occhiali in grado di farla regredire. Finora l'unico trattamento valido è di tipo chirurgico. Non è un'operazione da eseguire d'urgenza e può essere praticata indipendentemente dal grado di opacizzazione del cristallino quando impedisca al paziente di svolgere le normali attività quotidiane.

Nel mondo ogni anno vengono praticati oltre 10 milioni di interventi e dal punto di vista tecnologico la chirurgia della cataratta ha fatto enormi progressi .

Ogni anno grazie all'intervento chirurgico milioni di pazienti possono scegliere di recuperare un'ottima qualità visiva e migliorare il proprio stile di vita. Infatti, dopo l'intervento chirurgico le probabilità di ottenere un miglioramento della vista sono eccellenti (superiori al 97%).

Esistono varie tecniche chirurgiche per la rimozione del cristallino a cui segue il posizionamento di lenti intraoculari artificiali. In particolare, la facoemulsificazione (con l'impiego di ultrasuoni) è una metodica poco invasiva che riduce al massimo i tempi di intervento, non richiede punti di sutura e utilizza una semplice anestesia topica con collirio..

L'operazione viene eseguita ambulatorialmente, e consente una rapida guarigione e un precoce recupero isivo.

Prossimi appuntamenti:

19 novembre 2013 ore 17,30

“INCONTINENZA: avere cura del perineo e prevenire i disturbi correlati”
SANT'ANTONINO DI SUSÀ, - Centro Anziani P.za Don Cantore,7
Maita Sartori e ostetriche dei Consultori Familiari - S.S. Prevenzione Attiva

21 novembre 2013 ore 20,30

“PROSTATA: ipertrofia benigna e carcinoma”
VENARIA REALE- Biblioteca Civica v. Verdi,18
Maurizio Bellina, Alessandra Ambu, Stefano Guercio, Mauro Mari S.C. Urologia Rivoli

7 novembre 2013